

risulta che a Cala dei Frati vicino Portoferraio i proprietari delle ville hanno sbarrato e recintato gli accessi al mare nonché l'unica strada percorribile dall'esterno. La stessa cosa è accaduta a Capo d'Arco, una spiaggia di 80 metri di ghiaia nera finissima, dove è ubicato un villaggio turistico molto esclusivo che ne ha praticamente privatizzato l'accesso;

anche a Marciana Marina le spiagge sono di fatto riservate ai padroni delle ville contigue in quanto l'accesso pubblico è stato spostato in modo da farlo divenire così ripido da essere inaccessibile —:

quali siano le valutazioni dei Ministri sui fatti sopra esposti e se non reputino intollerabile che si debba accettare la compressione, a beneficio di alcuni, del diritto di accesso alla spiaggia e al mare che si sta verificando nell'isola d'Elba;

se il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in considerazione delle norme di legge che sanciscono l'uso delle spiagge e del mare per tutti in quanto demanio marittimo, non ritenga di porre in essere, per propria competenza, provvedimenti atti a vietare le recinzioni del demanio marittimo che ostacolano o rendono impossibile o sommamente difficoltoso l'accesso alle spiagge al mare.

(4-03505)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la sera dell'11 luglio 2002 ha avuto luogo l'aggressione di una guardia particolare giurata in servizio di vigilanza notturna nei pressi di una villa nella località balneare di Fregene, con l'obiettivo di forzare l'ingresso della residenza per una rapina o un possibile sequestro di persona;

la giovane guardia giurata, di 23 anni, in servizio da soli 5 mesi e tuttavia capace

di dare dimostrazione della buona formazione conseguita durante il corso d'addestramento, ha respinto l'aggressione di tre sconosciuti che gli intimavano la consegna dell'arma d'ordinanza e delle chiavi per l'accesso alla villa dopo una colluttazione, riuscendo a sparare tre colpi di pistola in aria e chiedendo via radio i rinforzi dei colleghi del suo istituto di vigilanza e delle forze dell'ordine;

il litorale romano è stato oggetto di numerosi altri episodi di rapine e aggressioni ad agenti di istituti di vigilanza privata, a testimonianza della necessità non più rinviabile di migliorare le attività di prevenzione e controllo di un territorio vasto, con agglomerati urbani spesso isolati, e con zone a scarso transito soprattutto nelle ore notturne;

col decreto del 24 aprile 2001 la questura di Roma dispone, con riferimento al servizio di vigilanza saltuaria che « il servizio deve essere svolto da almeno due guardie particolari giurate quando gli obiettivi da vigilare si trovino in zone isolate o difficilmente ispezionabili da una sola guardia » —:

se il Ministro non ritenga di dover intervenire affinché le disposizioni sopracitate della questura di Roma siano estese ad altre fattispecie, come quelle in oggetto, onde assicurare una maggiore efficacia del servizio di vigilanza privata e condizioni di maggiore sicurezza delle guardie particolari giurate nell'esercizio delle loro funzioni.

(3-01218)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Piemonte, e segnatamente in provincia di Cuneo, e più precisamente nella zona di Fossano, i Servizi veterinari hanno individuato un focolaio di « malattia ve-